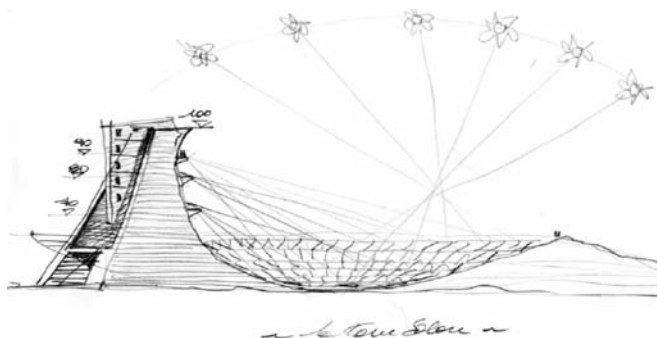




a cura di Alice Gargiullo



Sundrop Tower una torre italiana cattura il sole in Cina

Ad Igeam, attraverso il consorzio International Engineering Projects, il primo premio per il miglior progetto all'International Competition of Solar Tower Design di Pechino

L'Istituto di Ingegneria Elettronica dell'Accademia Cinese delle Scienze ha organizzato per il 2008 un concorso internazionale per il progetto di un impianto dimostrativo di 1 MW per la produzione di energia solare termica nel territorio della Contea di Yanqing in Cina.

La competizione, conclusasi il 16 febbraio scorso, ha visto la partecipazione di importanti organismi internazionali operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria e dell'ambiente; in particolare, sono stati presentati 15 progetti provenienti da diversi paesi, valutati da una commissione internazionale di esperti nel campo dell'energia solare, della fisica e dell'architettura.

Le indicazioni contenute nel bando di gara evidenziavano l'importanza di sviluppare l'innovazione architettonica attraverso nuovi concept progettuali ed estetici e l'uso di nuovi materiali e nuove forme.

La commissione ha assegnato il



primo premio alla *Sundrop Tower* di Igeam, realizzata in collaborazione con 3Ti Italia, Shap Italia e Kenergia.

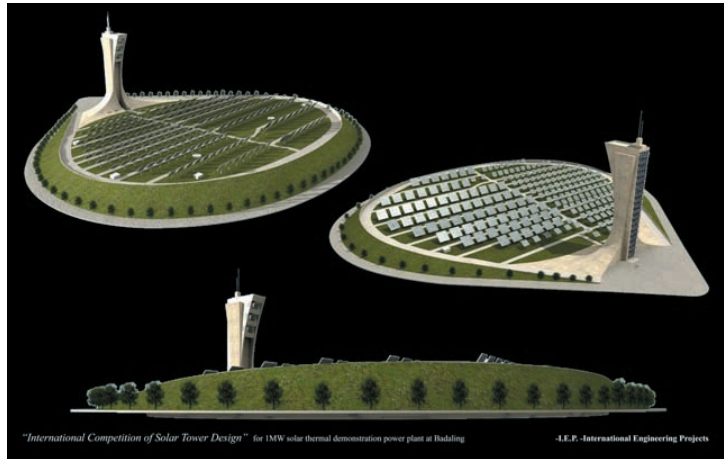
Il progetto vincitore è stato sviluppato mettendo in campo le conoscenze più innovative nel settore della progettazione ingegneristica, dell'architettura e delle tecnologie per le energie rinnovabili.

Come sottolinea l'arch. Giusep-

pe Todisco, responsabile del settore Architettura sostenibile di Igeam e del gruppo che ha progettato la *Sundrop Tower*: "L'idea base è stata quella di realizzare una relazione fisica tra il campo solare e la torre (tradizionalmente divise), capace di identificare in un unico manufatto le due parti strutturali dell'impianto. Inoltre, la richiesta di realizzare un proget-



to altamente riconoscibile ma a basso costo e a basso impatto ambientale, ci ha portato alla realizzazione di un oggetto architettonico integrato nell'ambiente circostante, legato da una parte all'idea della Grande Muraglia, attraverso l'adozione di un rivestimento lapideo del tutto simile a quello usato per la sua costruzione, e dall'altra legato profondamente al suolo su cui sarebbe sorta, con il campo solare a forma di terrapieno inclinato e sagomato a scarpata, destinato a nascondere al fruitore gli specchi solari e la torre che deve allontanarsi dalla sua consueta immagine di anonimo traliccio metallico per diventare 'torre medioevale', come fosse stata da sempre presente in quel luogo, non più sovrapposta ma definitivamente radicata al suo territorio". Michele Casciani, AD di Igeam, sottolinea invece "l'importan-



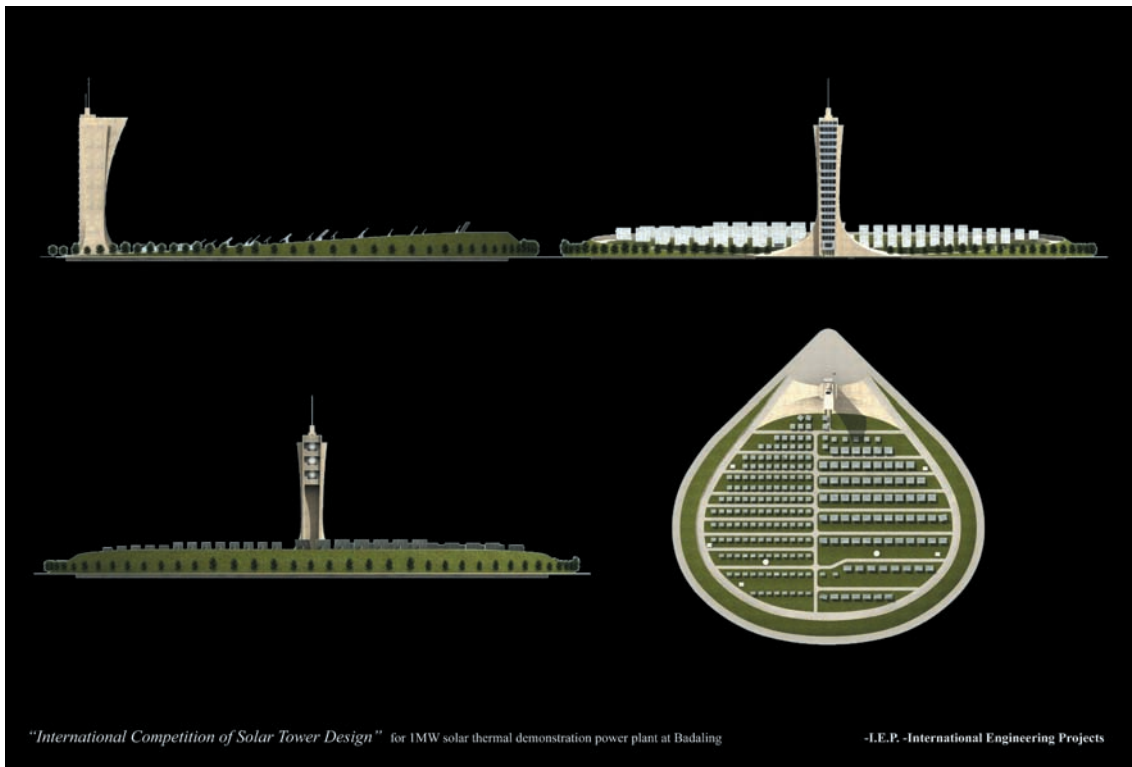
"International Competition of Solar Tower Design" for IMW solar thermal demonstration power plant at Badaling

-I.E.P. -International Engineering Projects

za di questo successo, tutto italiano, particolarmente importante perché avviene in un paese di grande interesse commerciale grazie al design, all'innovazione e alla sostenibilità delle tecnologie, elementi che dovrebbero essere la base per il rilancio, anche internazionale, della nostra economia. Inoltre, è di buon auspicio il fatto che

la Cina appare sempre più orientata a recuperare il ritardo di interesse sulle questioni ambientali ed energetiche."

*Per maggiori informazioni,
Anna Brunetti, Delfia S.r.l.,
Tel 06 66991386
Fax 06 66991330
mail: a.brunetti@delfia.it*



"International Competition of Solar Tower Design" for IMW solar thermal demonstration power plant at Badaling

-I.E.P. -International Engineering Projects